

Gianluca Campagnolo

**ELEMENTI
di
TEORIA MUSICALE**

Per le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale,
i Licei Musicali e i Corsi Pre – Accademici

INDICE

CAPITOLO I	3
<i>Che cos'è la musica – Storiografia musicale – Il suono – Qualità del suono – Le note – Il Pentagramma o Rigo musicale – Tagli addizionali.</i>	
CAPITOLO II	6
<i>Le chiavi – Le voci – Gli strumenti musicali.</i>	
CAPITOLO III	10
<i>Figure e Pause musicali.</i>	
CAPITOLO IV	13
<i>La legatura.</i>	
CAPITOLO V	14
<i>L'accento – Segni dinamici – Il ritmo – La Battuta o Misura – La struttura del Periodo Musicale – L'ictus.</i>	
CAPITOLO VI	19
<i>Il tempo – Il metronomo.</i>	
CAPITOLO VII	22
<i>Punti di valore – Punto coronato – Punti di diminuzione.</i>	
CAPITOLO VIII	24
<i>La sincope – Vari tipi di sincope – Ritmo in contrasto.</i>	
CAPITOLO IX	28
<i>Le alterazioni – I nuovi segni di alterazione – Suoni omologhi.</i>	
CAPITOLO X	30
<i>Intervalli – Il Semitono – Il Tono – Il Comma – Il Temperamento Equabile – Qualità degli intervalli – Intervalli rivolti – Intervalli consonanti e dissonanti.</i>	
CAPITOLO XI	34
<i>La Scala – Il Modo – La Tonalità – La Modulazione – Altri tipi di Scale.</i>	
CAPITOLO XII	39
<i>Il trasporto – Trasposizione per semitono cromatico – Il trasporto di un semitono diatonico ascendente – Il trasporto di un semitono diatonico discendente – Il trasporto di un tono sopra – Il trasporto di un tono sotto.</i>	

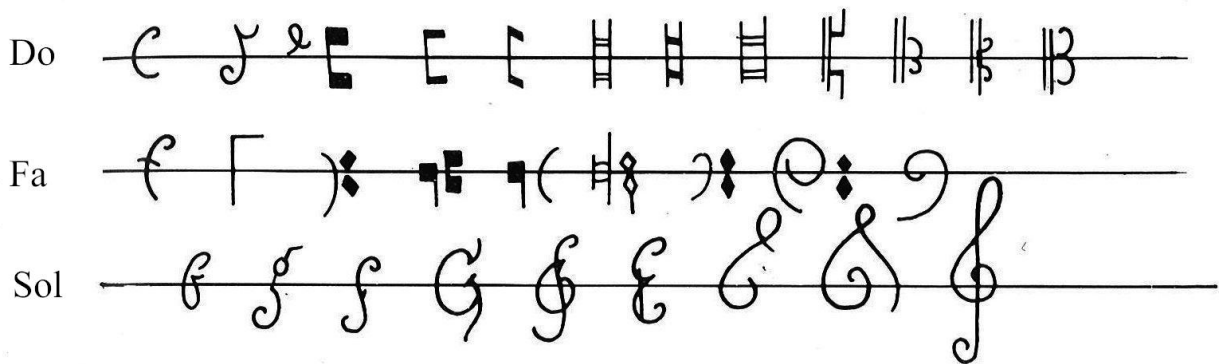
CAPITOLO XIII	41
<i>Gli abbellimenti – L’acciaccatura – L’appoggiatura – Il mordente – Il trillo – Il gruppetto – L’arpeggio – Il portamento – Il tremolo – Il glissando – La fioritura – La cadenza – Il vibrato.</i>	
CAPITOLO XIV	49
<i>Espressione dei tempi, abbreviature e segni convenzionali.</i>	
CAPITOLO XV	52
<i>Omofonia – Omoritmia – Poliritmia – Polifonia – Contrappunto – Armonia – Suoni Armonici – Triade – Accordo di Settima – Acustica – Cadenza – Enarmonia – Solfeggio – Teoria della musica – Diapason – Dodecafonìa.</i>	

CAPITOLO II

Le chiavi (I)

Sono dei segni apposti all'inizio del pentagramma e servono a dare il nome alle note.

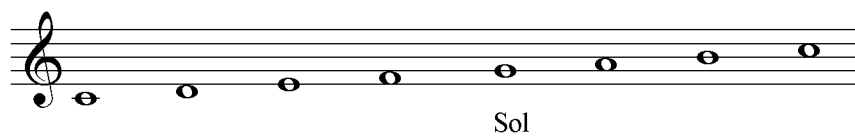
Le chiavi originariamente furono rappresentate dalle lettere C (per il do) ed F (per il fa); si segnavano all'inizio del pentagramma perché introducevano alla lettura: da qui il nome “chiave”. Alle chiavi di C e F fu poi aggiunta la chiave di G (per il sol). Le chiavi che oggi usiamo, cioè di Do, di Fa e di Sol, non sono altro che una corruzione grafica delle lettere C, F e G.



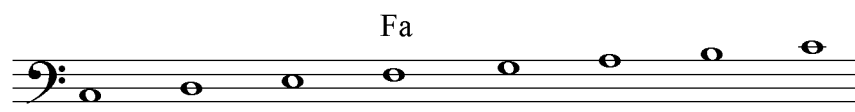
Le chiavi (II)

Secondo la loro posizione, le chiavi indicano una diversa gamma di suoni sul rigo, in rapporto anche alle voci e agli strumenti.

La chiave di Sol è detta anche di *Violino* ed è segnata sulla seconda linea.



La chiave di Fa è detta di *Basso* quando è segnata sulla quarta linea, di *Baritono* se segnata sulla terza linea.



CAPITOLO IX

Le alterazioni

Le alterazioni o accidenti, sono dei segni che nella notazione musicale indicano l'abbassarsi o l'innalzarsi del suono di uno o di due semitoni.

L'innalzamento di un semitono si indica con il diesis: #

L'abbassamento di un semitono si indica con il bemolle: ♭

L'innalzamento di un tono si indica con il doppio diesis: ×

L'abbassamento di un tono si indica con il doppio bemolle: ♭♭

Il ritorno allo stato naturale si indica con il bequadro: ♮

Le alterazioni si dividono in costanti e momentanee. Le alterazioni costanti, segnate subito dopo la chiave, valgono per tutta l'intera composizione; quelle momentanee o accidentali segnate nel corso della composizione, valgono soltanto per la misura in cui sono segnate e per i suoni della stessa altezza.

L'alterazione che si incontra davanti ad una nota legata a cavallo di battuta, mantiene il proprio effetto per tutta la durata della legatura.

I diesis partono da FA e procedono di quinta giusta in quinta giusta ascendente: Fa, Do, Sol, Re, La, Mi, Si.



I bemolle partono da SI e procedono di quinta giusta in quinta giusta discendente: Si, Mi, La, Re, Sol, Do, Fa.

